



Basic Income Network
ITALIA

BIN REPORT n° 9

Maggio-Luglio 2010

**Basic Income Network Italia –
Associazione Basic Income Network Italia
Fondata a luglio 2008**

Bin Report
Coordinatore e curatore

Sandro Gobetti

Il presente bollettino telematico è stato preparato con la collaborazione di:
Giuseppe Bronzini; Rachele Serino; Red Renta Basica; Bien Newsflash; Andrea
Fumagalli; Luca Santini;

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, vi invitiamo ad inviare contributi e notizie
all'indirizzo info@bin-italia.org

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore" www.bin-italia.org/iscriviti.php

Per informazioni, documentazione, appuntamenti, notizie segui i continui aggiornamenti sul sito
ufficiale del Bin Italia www.bin-italia.org

Archivio dei Bin Report precedenti su: www.bin-italia.org/bin_report.php

NAZIONALE:

- Nasce Bin Italia Television
- Liguria: inizia la raccolta firme per un reddito minimo garantito.
- Roma 4 e 5 giugno Beni pubblici e diritti collettivi
- Dichiarazione finale della convenzione tenutasi a Roma il 4 e 5 giugno
- Roma 4 giugno: "bamboccioni" precari reclamano reddito.
- Pavia 4 giugno: reddito per tutti.
- Roma 5 giugno 2010: manifestazione contro la crisi ed i diritti.
- Bergamo 8 giugno reddito per tutti
- 2 luglio Senigallia: blitz per il reddito garantito al Cateraduno
- Potenza 9 luglio: crisi, reddito e cittadinanza.
- Roma 15 luglio: i movimenti sociali in campidoglio per reddito e diritti.
- Campania: cancellato dalla nuova giunta di centro destra il reddito di cittadinanza.
- Lazio: esponenti della Cisl chiede di riaprire i termini per il reddito minimo garantito.
- Lazio: reddito minimo garantito, pubblicato l'elenco degli aventi diritto della provincia di Roma.
- Lazio: la giunta Polverini azzera i fondi del reddito minimo garantito.
- ControCernobbio: uscire dalla crisi con un'altra economia.

INTERNAZIONALE:

- San Paolo Brasile: XIII Congresso mondiale delle reti per il reddito del BIEN.
- Japan updates.
- I cambiamenti politici dopo la crisi ed il basic income. Un contributo dal Giappone.
- Germania, Austria e Svizzera lanciano la raccolta firme per un basic income in Europa.
- 3° Campus per la Pau (Girona, 7-9 julio 2010) Spagna.
- Barcellona, 25 maggio reddito di cittadinanza all'università.
- Barcellona, 28 giugno-2 luglio 2010 8° summer school di Attac Catalogna.
- Madrid 4 e 5 giugno Congresso Europeo contro la Povertà e l'esclusione sociale.
- Bruxelles: prove di reddito minimo garantito.
- Dall'Europa, Cofferati e Costa (PD): "necessaria l'introduzione di un reddito minimo in tutta Europa".

RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:

- **Il Bin Italia su PaneAcqua**
- **Il sito del Bin Italia parla tante lingue**
- **Unione Europea: l'8% dei lavoratori vive sotto la soglia di povertà.**
- **Reinventare il welfare, le interviste complete.**
- **Su Pomigliano dall'Associazione per i diritti sociali e di cittadinanza.**
- **Sul sito del Bin Italia, novità, documenti, articoli, analisi, notizie.**
- **Coppa del mondo e basic income.**

L'editoriale.

Il reddito garantito: per nutrire la libertà.

Il contributo del Bin Italia al XIII Congresso mondiale del Bien. San Paolo Brasile 2010.

L'associazione *Basic Income Network Italia* è venuta alla luce ufficialmente nel novembre 2008 con l'intento di raccogliere, rilanciare e spingere in avanti il ricco confronto di quelle tesi che, da molteplici punti di vista, sostengono l'idea di un reddito garantito, in vista della compiuta affermazione di un *basic income*. E' tempo, crediamo, che il discorso sul *basic income* superi le astrazioni che a volte lo riguardano, e che finalmente sappia affrontare anche le *technicalities* necessarie a tradurlo in un processo di riforma reale e autenticamente praticabile.

La miseria del *welfare state* italiano e dei connessi sistemi di protezione sociale condannano l'Italia ad essere sostanzialmente tra le ultime in Europa per salario percepito, occupazione in generale e occupazione femminile in particolare; eppure negli ultimi anni si è sviluppato un vivace dibattito sui temi del reddito garantito: reti di nuovi movimenti sociali che hanno portato anche nelle strade la rivendicazione di un reddito garantito, governi regionali che hanno avviato sperimentazioni e promosso leggi, ma soprattutto una molteplicità di iniziative culturali e politiche che hanno saputo ibridare i diversi piani del dibattito sul reddito.

Nel nostro anno e mezzo di attività abbiamo attraversato in lungo e in largo l'Italia partecipando e/o promuovendo dibattiti e iniziative, fino alla recentissima 'Convenzione dei cittadini europei sui beni pubblici ed i diritti collettivi' del 4 e 5 giugno 2010 nella cui Dichiarazione conclusiva è stata inserita la rivendicazione di un reddito garantito europeo.

Buoni risultati crediamo siano stati raggiunti anche attraverso la pubblicazione del volume 'Reddito per tutti: un'utopia concreta' una raccolta ragionata di saggi, con autori nazionali ed internazionali, che ha riaperto molte *chances* di discussione nell'ambito culturale e scientifico così come nei movimenti sociali.

Il nostro sito, inoltre, raccoglie materiali e notizie da tutto il mondo e sta diventando un vero e proprio portale multimediale del B.I e dei temi a esso collegati, mentre lo strumento della *newsletter* ai soci continua a essere un formidabile e agile archivio per la registrazione delle principali novità. E se l'attuale assetto politico del nostro paese non offre nessuna sponda, sulla scia della Regione Lazio in cui è stata approvata una legge per il Reddito minimo garantito, alcuni governi regionali (Marche, Molise, Lucania, Umbria, Liguria) sono al lavoro per predisporre le loro piattaforme legislative. Come Bin-Italia collaboreremo in questi processi affinché le sperimentazioni portino nei territori e ai cittadini il diritto al reddito senza abbassare però l'attenzione sulla necessità che questo strumento diventi non solo esigibile a livello nazionale ma internazionale con particolare attenzione al continente europeo.

Infatti di una tutela del 'reddito di base' si parla nell'ambito dell'implementazione della Lisbon agenda e della Strategia Europea per l'Occupazione, nonché all'interno dei processi di confronto multilivello connessi al cosiddetto metodo aperto di coordinamento, mentre il diritto è esplicitamente formulato e come tale è ripreso dalla Carta di Nizza al suo art. 34. A partire anche da ciò ci impegneremo per un proposta di raccolta di firme, almeno un milione, che arrivi nelle stanze delle istituzioni europee e che ponga il tema del reddito come diritto comune europeo.

Che il 13° Congresso del BIEN abbia come focus l'interrelazione tra questo strumento e temi come la giustizia e la pace ci pare sia un segnale significativo, quasi una indicazione di dove continuare a guardare per un obiettivo *universalista e incondizionato*.

La forza degli argomenti a sostegno del B.I. crediamo infatti non si esaurisca in tempi di così drammatica crisi economica e finanziaria ma anzi prende ancora più slancio e ci permette di connetterci anche con quegli approcci che, pur non partendo da esso, riescono a arricchirne la portata sociale e politica. Portata non indifferente nemmeno sul piano della più alta tra le aspirazioni umane, la libertà.

Ragionamenti molto concreti circa l'intreccio tra etica ed economia ad esempio ci sono stati forniti da A. Sen, che nei suoi studi sulle *capabilities* non ha risparmiato di mettere bene in evidenza come le libertà sostanziali (libertà di/libertà da) siano strettamente vincolate alle condizioni sociali ed economiche: «*lo sviluppo consiste nell'eliminare vari tipi di illibertà che lasciano agli uomini poche scelte e poche occasioni di agire secondo ragione; eliminare tali illibertà sostanziali è un aspetto costitutivo dello sviluppo*».

Al tempo della frammentazione dei legami solidi della modernità, della ridondanza di informazioni e inconsistenza dei beni acquisiti, anche la

riconoscibilità del proprio essere nel lavoro viene messa in crisi; condizioni di povertà, di marginalità e di privazione producono la riduzione di capacità combinate, e quindi della propria libertà. Specularmente, ogni intervento di *welfare*, dovrebbe focalizzarsi sulla complessa condizione delle persone che vivono, insieme a una riduzione del reddito, una drastica riduzione e/o perdita di possibilità e di competenza ad agire.

Ancora più oltre si spinge M. Nussbaum rilevando come indicatori di benessere di una società il potere di ridere, giocare, immaginare, amare e soffrire, vivere nella natura. Indicatori spia che esprimono la complessità di un pensiero per cui la libertà non coincide con la mera mancanza di coercizione ma arriva fino alla predisposizione di risorse istituzionali affinché tutti abbiano le stesse capacità di partenza. La logica della precarizzazione e frammentazione infatti cerca di mistificare un lato della medaglia, ovvero quello in cui l'umanità è allo stesso tempo capace di compiere scelte in autonomia, ma anche bisognosa materialmente e socialmente. Ignorare la condizione di bisogno quindi significa privare le persone della possibilità di scegliere ed in ultima analisi condizionare lo sviluppo delle socialità e delle società.

L'approccio di questi due autori, pure lontani dai modelli welfaristici di qualunque matrice, converge con il B.I. in particolare su due ordini di argomenti: le riflessioni intorno al tema della libertà di scelta e a quelle sulla interdipendenza.

Anche così emerge una delle ragioni forti a favore del *basic income*, cioè la sua capacità di riequilibrare i rapporti di potere asimmetrici e di riconoscere il diritto di ogni individuo ad avere una dotazione di base che consenta lo sviluppo delle capacità e sciolga i lacci della dipendenza e del destino.

La possibilità di scegliere diventa quindi un indice universale ed in questo sta lo scontro con un sistema economico che pretendere invece di dettare strade, mete, gusti e di stabilire anche chi, dove e quanti possono e/o devono usufruire delle risorse.

Mentre la retorica ideologica della flessibilità del mercato a qualunque costo sembra non rallentare il suo cammino, allo stesso tempo alimenta il bisogno di guardare al BI come a quella proposta che sempre di più sembra essere capace di portare ovunque dignità e possibilità e così facendo aprire porte che oggi sembrano chiuse da guardiani violenti e ciechi.

E' quindi sui contenuti della giustizia il terreno di scontro e di crescita di una proposta come il B.I.. Quando un bene primario, come la possibilità di vivere una vita, viene a mancare perché messo in crisi e in pericolo e al suo posto si forma una voragine non possiamo che cercare: cercare nella cultura che cambia senza andare avanti, nell'economia che cresce ma non fa crescere né la gioia né il senso di sicurezza, nella vita che sembra tutto un mercato, in una umanità stretta fra il troppo e il troppo poco (cibo, lavoro, relazioni), e cercando ci si apre la strada di quel *comune* che si esprime sempre e comunque a dispetto della realtà.

'Una parola è morta quando l'hai detta, dicono alcuni. Io dico invece che incomincia a vivere proprio quel giorno' (E. Dickinson). Il compito del Bin-Italia in questo primo anno e mezzo è stato - e vogliamo che continui a essere - quello di ripetere, amplificare, portare in giro in ogni luogo le parole **reddito per tutti**, perché crediamo che contengano un principio vitale e necessario. Un principio che acquista forza sempre più nella consapevolezza di quelli che guardano al mondo come ad un bene di tutti e che per questo chiedono di essere parte di quel bene, mettendo in comune le risorse per uno sviluppo delle possibilità.

A cura di Rachele Serino per il Basic Income Network Italia

NAZIONALE:

Nasce Bin Italia Television

Il 16 maggio 2010 abbiamo installato sul sito ufficiale del Bin Italia, una web television. Si chiama Bin Italia TV ed è un altro mezzo di comunicazione che intendiamo utilizzare per rendere ancora più visibile il tema del basic income. La televisione del Bin Italia manderà video, filmati, interviste e tutto ciò che sarà possibile ed utile per sensibilizzare gli internauti attorno al tema del reddito garantito. I video saranno anche in diverse lingue, proprio per mostrare l'interessante dibattito internazionale intorno al tema del reddito. La TV si può vedere anche su: www.livestream.com/binitalia ; www.bin-italia.org ;

Liguria: inizia la raccolta firme per un reddito minimo garantito.

Petizione per il reddito minimo garantito in Liguria. La Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea è diventata, col Trattato di Lisbona, vincolante per ogni stato dell'Unione. L'articolo 34 della Carta impone di "garantire una esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongono di risorse sufficienti". In questo periodo di aumento della disoccupazione e di crisi economica le strutture pubbliche devono surrogare ciò che il libero mercato non garantisce più. I governi europei, contro il volere del Parlamento Europeo, garantiscono le banche ma si rifiutano di dotare la Unione Europea delle risorse necessarie per le politiche sociali. Lo stato italiano oggi limita il suo impegno a finanziare i cosiddetti ammortizzatori sociali. L'Italia è l'unico paese, insieme alla Grecia, che non prevede forme di reddito di cittadinanza garantito. Chiediamo alla Regione Liguria, che ne ha le competenze, di istituire un reddito minimo garantito per tutti i residenti che vivono con un reddito inferiore alla soglia di povertà (Per "soglia di povertà" si intende il 60 % del reddito mediano dell'Unione Europea). A cura dei promotori della campagna "Reddito minimo garantito in Liguria": redditominimoliguria@gmail.com c/o MFE - via di Porta Soprana, 1/2 – 16123 Genova.

Maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=226

Roma 4 e 5 giugno Beni pubblici e diritti collettivi

Roma, 4 e 5 Giugno 2010 Via Ostiense, 159 - Università Roma III. Due giorni di incontri tra gli esponenti della società civile, delle forze economiche e sociali ed i rappresentanti del mondo politico alla Convenzione dei cittadini europei su Beni Pubblici Diritti Collettivi per contribuire attivamente all'elaborazione in corso dei documenti. Il programma si può leggere su:

www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=219

Dichiarazione finale della convenzione tenutasi a Roma il 4 e 5 giugno

E' disponibile il progetto di "Dichiarazione finale della convenzione dei cittadini europei sui beni pubblici ed i diritti collettivi" tenutasi a Roma il 4 e 5 giugno 2010. Il Bin Italia ha curato la sessione su "interculturalità e inclusione sociale". Il reddito di base diventa, nelle richieste della convenzione, uno dei pilastri fondamento dell'Europa. La dichiarazione finale si può leggere su:

www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=224

Roma 4 giugno: "bamboccioni" precari reclamano reddito.

Le Generazioni Precarie prendono parola. Definiti Generazione NEET (ne studio ne lavoro e ne formazione), bamboccioni, mammoni e nullafacenti. Dietro i freddi numeri e le cicliche statistiche c'è la nostra vita, i nostri sogni, il nostro futuro. Il 30% dei giovani tra i 18 e i 25 anni è disoccupato. Nel complesso dei senza lavoro nella fascia fino ai 45 anni il tasso di disoccupazione arriva a sfiorare il 45%. Per questo alcuni aderenti alla rete degli indipendenti ha occupato simbolicamente gli uffici di Inforomagiovani di Roma per rivendicare un reddito garantito a partire dai giovani precari. Qui maggiori info: www.indipendenti.eu/blog/?p=23927

Pavia 4 giugno: reddito per tutti.

Presso l'aula magna dell'università di Pavia dibattito sul reddito di esistenza. Info su: <http://italy2.copyleft.no/node/29829>

Roma 5 giugno 2010: manifestazione contro la crisi ed i diritti.

Si è tenuto il 5 giugno lo sciopero generale dei sindacati di base e dei movimenti sociali. Tra i temi al centro della protesta contro la crisi e la manovra finanziaria del governo Berlusconi, anche la proposta di un reddito garantito come contrasto alla precarietà e alla crescente disoccupazione.

Qui maggiori info: www.indipendenti.eu/blog/?p=23903

Bergamo 8 giugno reddito per tutti

Martedì 8 giugno ore 18.00 c/o Circolo ARCI "MAITE" via del Lazzaretto 2, Bergamo. Presentazione del libro a cura del Bin (Basic Income Network-Italia) "Reddito per Tutti - Un'utopia concreta per l'era globale" (manifestolibri, 2009).

2 luglio Senigallia: blitz per il reddito garantito al Cateraduno

il 2 luglio il Csoa Mezzacanaia di Senigallia ha fatto un blitz al Cateraduno per sensibilizzare sulle condizioni di precarietà e disoccupazione nelle Marche e per rivendicare anche in quella regione una legge sul reddito minimo garantito. Qui maggiori info: <http://rimarchevole.wordpress.com/2010/07/10/blitz-al-cateraduno-per-il-reddito-minimo-garantito/>

Potenza 9 luglio: crisi, reddito e cittadinanza.

Organizzato dalla rivista Decanter, una interessante giornata di confronto tra diverse realtà lucane sul tema del reddito e della crisi. Tra i relatori, oltre al Presidente del consiglio regionale, anche Sandro Gobetti, Luca Santini e Riccardo Faranda del Bin Italia. Si avanza l'idea di una proposta di legge regionale anche in Basilicata.

Roma 15 luglio: i movimenti sociali in campidoglio per reddito e diritti.

Una manifestazione indetta da tutti i movimenti sociali della capitale, dal diritto alla casa alla lotta alla precarietà ai comitati per il reddito, si terrà in occasione della discussione comunale sul bilancio. Tra le rivendicazioni, oltre un welfare migliore anche il diritto alla cultura.

Maggiori info su: www.indipendenti.eu/blog/?p=23965

Campania: cancellato dalla nuova giunta di centro destra il reddito di cittadinanza.

L'assessore alle Politiche Sociali della nuova giunta Caldoro, Ermanno Russo, ha cancellato il sussidio di cittadinanza per i meno abbienti. Sospeso il pagamento di 350 euro mensili a famiglie dal reddito inferiore ai 5000 euro annui. Qui maggiori info (interessanti i commenti a questa notizia):

www.9online.it/primopiano/2010/06/10/campania-cancellato-il-reddito-di-cittadinanza/

Lazio: esponenti della Cisl chiede di riaprire i termini per il reddito minimo garantito.

Benché ancora non sia stato erogato neanche un euro dalla nuova giunta Poverini, la legge sul reddito minimo garantito nel Lazio continua a far discutere. Stavolta sono esponenti della Cisl di Rieti a chiedere di riaprire le liste e far sì che il reddito arrivi a più persone possibile. La risposta positiva arriva dal Presidente della Provincia che riapre i termini per le presentazioni delle domande.

Qui info: www.iltempo.it/lazio_nord/2010/06/30/1174906-reddito_garantito_riaprite_termini.shtml?refresh_ce ;

www.iltempo.it/lazio_nord/2010/07/04/1176324-reddito_minimo_garantito_cisl_apprezza_melilli.shtml ;

Lazio: reddito minimo garantito, pubblicato l'elenco degli aventi diritto della provincia di Roma.

Online i nominativi dei primi quattromila residenti della Provincia di Roma che hanno diritto al reddito minimo garantito. Sul portale dell'assessorato al Lavoro e formazione, www.provincialavoro.roma.it è stato pubblicato l'elenco dei primi quattromila ammessi alla graduatoria del reddito minimo. «Complessivamente la Provincia di Roma ha ricevuto 70.000 domande su un totale di 115.000 dell'intera Regione Lazio, da parte di disoccupati, inoccupati o precari residenti nel nostro territorio e con un reddito non superiore a 8mila euro lordi - ha spiegato Massimiliano Smeriglio, assessore al Lavoro di Palazzo Valentini - sulla base delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione, sarà possibile dare un sostegno al reddito a 6.900 cittadini, che percepiranno tra i 500 e i 600 euro al mese». Il reddito minimo sarà erogato a partire da ottobre 2010 e sarà calcolato con riferimento ai redditi percepiti nell'anno 2008 e alla situazione occupazionale del periodo che va dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010.

Lazio: la giunta Polverini azzerà i fondi del reddito minimo garantito.

Dopo neanche sei mesi dalle elezioni regionali, la nuova giunta di centro destra nel Lazio, guidata dalla ex sindacalista Renata Polverini, azzerà i fondi destinati al reddito minimo garantito.

Maggiori informazioni: www.indipendenti.eu/blog/?p=23992 ;

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/07/28/via-il-reddito-minimo-il-bilancio-targato.html> ;

www.sinistrafondi.it/2010/07/30/assestamento-di-bilancio-della-giunta-polverini-penalizza-i-cittadini-aiutaci-a-migliorarlo/ ;

ControCernobbio: uscire dalla crisi con un'altra economia.

Il 4 settembre la rete Sbilanciamoci terrà un forum sull'economia dal titolo: "fuori dalla crisi con un'altra economia". Tra le 10 proposte concrete "Un decalogo di percorsi possibili per usare la spesa pubblica in modo diverso, avviare nuove produzioni e consumi sostenibili, assicurare un welfare più ampio per tutti, mettere in campo una politica fiscale che salvaguardi i redditi e colpisca le ricchezze."

Maggiori info: www.sbilanciamoci.org/

INTERNAZIONALE:

San Paolo Brasile: XIII Congresso mondiale delle reti per il reddito del BIEN.

Oltre 400 delegati e partecipanti al XIII congresso mondiale delle reti per il reddito del BIEN. Partecipanti da moltissimi paesi del mondo e rappresentanti tutti i continenti hanno dato vita a una tre giorni piena ed intensa. Il tema di questo congresso è stato la Pace e la giustizia sociale con il reddito come perno centrale di una società futura e migliore e come risposta all'attuale crisi economica. Infatti i

temi affrontati, come sempre, sono stati diversi ed hanno avuto tutti il reddito come perno centrale dell'analisi e della proposta. Anche il Bin Italia era presente con Andrea Fumagalli e l'editoriale di questo Bin Report è il contributo inviato al congresso mondiale. Un appuntamento importante quello del congresso mondiale che si tiene ogni due anni e raccoglie il dibattito internazionale intorno al tema del reddito di base nel mondo. Il prossimo appuntamento sarà per l'estate 2012 in Germania al quale già invitiamo i nostri soci ed i sostenitori del reddito garantito a partecipare attivamente.

Per ulteriori informazioni: www.bien2010brasil.com/

Japan updates.

Un breve curriculum delle attività della rete per il reddito giapponese per conoscere meglio cosa fanno e chi sono si può trovare su:

www.bin-italia.org/article.php?id=1531

I cambiamenti politici dopo la crisi ed il basic income. Un contributo dal Giappone.

Il contributo della rete per il reddito giapponese per il XIII congresso mondiale del BIEN tenutosi all'Università di San Paolo in Brasile dal 30 giugno al 2 luglio 2010. Si può leggere su: www.bin-italia.org/article.php?id=1532

Germania, Austria e Svizzera lanciano la raccolta firme per un basic income in Europa.

Le reti per il reddito di lingua tedesca hanno lanciato una petizione online per la raccolta di firme per un basic income nel continente europeo così da accelerare la realizzazione di un'Europa sociale. Il reddito di base costituisce, accanto ad altre misure politiche indispensabili, un importante passo in tale direzione. Nel momento in cui sarà possibile dare luogo ad iniziative a livello europeo inerenti il reddito di base (ad esempio un referendum allargato all'intera Unione Europea, una volta approvate le relative procedure), si lancerà una ulteriore nuova campagna per un reddito di base in Europa. Info: www.basicincomeinitiative.eu

3° Campus per la Pau (Girona, 7-9 luglio 2010) Spagna.

Dal 7 al 9 luglio, si terrà presso la Terza Università di Girona Campus per la Pau ed organizzato dalla Universitat de Girona, con la collaborazione de l'Ayuntamiento di Girona. Daniel Raventós della Red Renta Basica relaziona su: "Il diritto alla'esistenza materiale: la proposta del reddito di base."

Maggiori info su: www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/Boletinrrb-49.pdf

Barcellona, 25 maggio reddito di cittadinanza all'università.

Il 25 maggio, l'Associazione Progressistes Estudiantes (AEP) ha organizzato, presso l'Università Pompeu Fabra, una conferenza molto partecipata sul reddito di cittadinanza che ha lasciato alcune questioni di particolare interesse legati a differenti aspetti economici e politici del reddito di base. Maggiori info su:

www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/Boletinrrb-49.pdf

Barcellona, 28 giugno-2 luglio 2010 8° summer school di Attac Catalogna.

Nella Casa Elizalde de Barcelona (c / València, 302) si è tenuta l'8° Summer School di Attac-Catalunya. Nella seduta del 30 giugno, Daniel Raventós della Red Renta Basica ha tenuto una relazione dal titolo "Reddito di base: il diritto all'esistenza". Maggiori info su: www.attac-catalunya.org

Madrid 4 e 5 giugno Congresso Europeo contro la Povertà e l'esclusione sociale.

La Caritas Spagna e la rete di Caritas Europa ha organizzato il Congresso europeo contro la povertà e l'esclusione sociale all'interno della campagna Zero Poverty. I principali politici e decisori istituzionali della Spagna e dell'Unione europea sono stati invitati al Congresso, insieme ai delegati delle organizzazioni e di altri rappresentanti della società civile. Partecipanti hanno condiviso le analisi di povertà e le proposte. La sessione ha visto la presentazione di due proposte. Maggiori info su: www.caritas-europa.org/code/EN/abou.asp?Page=1082

Bruxelles: prove di reddito minimo garantito

La commissione parlamentare per gli Affari sociali ha approvato il rapporto della europarlamentare comunista Ilda Figueredo che punta sul reddito minimo garantito come migliore forma di inclusione sociale per i circa 85 milioni di cittadini europei colpiti dall'impoverimento dilagante. Gli eurodeputati chiedono un reddito minimo garantito pari al 60% di quello medio del paese in questione. Già nel 1992 la risoluzione europea sulla «Garanzia minima delle risorse» sollecitava l'introduzione del reddito minimo garantito nei Paesi membri. Solo Italia e Grecia non la applicarono. Un freno parziale è arrivato dai partiti conservatori ed euroscettici, restii a delegare a Bruxelles le competenze sociali degli Stati membri. I socialisti S&D si sono astenuti al voto finale per arrivare a un testo migliorativo nell'Assemblea plenaria. Gli eurodeputati hanno poi esortato la Commissione europea a impegnarsi di più per dare un significato concreto al «2010 anno della lotta alla povertà». Qui info:

http://archiviostorico.corriere.it/2010/giugno/28/Bruxelles_prove_reddito_minimo_garantito_ce_0_100628035.shtml

Dall'Europa, Cofferati e Costa (PD): "necessaria l'introduzione di un reddito minimo in tutta Europa".

I punti cardini della relazione approvata sono gli obiettivi della riduzione della povertà - previsti anche nella Strategia EU2020 - e l'introduzione di sistemi nazionali di reddito minimo garantito come strumento privilegiato per l'inclusione sociale e il diritto ad una vita dignitosa. La commissione Occupazione e Affari sociali chiede alla Commissione europea di mettere in campo un'iniziativa europea per il reddito minimo - per far sì che ogni Stato membro si doti di un sistema che lo contempli - attraverso l'adozione di un piano d'azione che preveda standard e indicatori comuni per le condizioni di accesso. "Ci auguriamo che nella sessione plenaria del prossimo ottobre - concludono gli europarlamentari democratici Sergio Cofferati e Silvia Costa - si possa trovare una maggioranza politica sull'obiettivo

dell'introduzione di schemi di reddito minimo in tutti gli Stati membri attraverso una direttiva quadro.”

Info:www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Politiche_e_Buoni_Esempi/Qui_Eur opa/info2111993567.html

RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:

Il Bin Italia su PaneAcqua

Una nuova interessante rivista è nata, si chiama PaneAcqua, legame tra beni pubblici e beni comuni. Il Bin Italia curerà, attraverso autori nazionali ed internazionali, la rubrica “Reddito e libertà” parafrasando la più nota “Terra e libertà” e dando così un contributo al dibattito sui nuovi diritti. Per visitare il sito della nuova rivista: www.aprileonline.info

Il sito del Bin Italia parla tante lingue

Il sito del Bin Italia, grazie al traduttore simultaneo che trovate in alto a destra nella home page del sito, nella gran parte dei contenuti presenti può essere letto in più lingue. Dall'inglese allo spagnolo, dal portoghese al sud coreano, dal giapponese al norvegese, tedesco irlandese ed altre lingue servirà a rendere il dibattito italiano ancora più internazionale. Non ci rimane dunque che augurarvi buona lettura nelle molteplici lingue presenti.

Unione Europea: l'8% dei lavoratori vive sotto la soglia di povertà.

L'8% degli occupati europei vive sotto la soglia di povertà. In Italia, il dato raggiunge il 10%. Working Poor in Europe, un rapporto di Eurofound, approfondisce un fenomeno spesso trascurato dai governi e acuito dall'attuale crisi economica. Per leggere il rapporto:

www.eurofound.europa.eu/docs/ewco/tn0910026s/tn0910026s.pdf

Reinventare il welfare, le interviste complete.

Scaricabile dalla pagina della pubblicazione il libro "Reinventare il welfare" con le interviste complete ai protagonisti del video omonimo curato ed ideato da Sandro Gobetti e Francesca Bria. Il libro, prodotto per l'Assessorato al lavoro della Regione Lazio nel 2006, raccoglie le interviste integrali ai protagonisti dell'omonimo video. Ora il libro con le interviste integrali si può scaricare dal sito del Bin Italia a questo indirizzo: www.bin-italia.org/UP/pubbb/libretto_DVD_welfare.pdf

Su Pomigliano dall'Associazione per i diritti sociali e di cittadinanza.

La proposta Fiat sullo stabilimento di Pomigliano: un'altra tappa nel processo di ridimensionamento dei diritti del lavoro e dell'autonomia collettiva. La necessità di ripensare ai rapporti di lavoro, e più in generale al welfare, in direzione di un recupero della centralità della persona e della definizione di strumenti innovativi a sostegno del reddito, idonei a garantire a ciascuno, quale che sia la sua

condizione, un'esistenza libera e dignitosa. Questo uno stralcio del documento su Pomigliano a cura dell'ASS. per i diritti sociali e di cittadinanza che potete trovare completo su: www.bin-italia.org/pdf/Documento%20su%20Pomigliano.pdf

Sul sito del Bin Italia, novità, documenti, articoli, analisi, notizie.

Come sempre vi invitiamo a visitare il sito del Bin Italia, continuamente aggiornato con notizie, articoli, commenti, documenti ed analisi.

Rinnoviamo l'invito a partecipare inviando a info@bin-italia.org le vostre segnalazioni. www.bin-italia.org

Coppa del mondo e basic income

Un articolo di Philippe Van Parijs pubblicato su un giornale brasiliano in occasione del XIII congresso mondiale del BIEN. In brasiliano:

www.uclouvain.be/cps/ucl/doc/etes/documents/Art_Van_Parijs_Estado_Editado_06_2010.pdf

La rete internazionale del BIEN:

ARGENTINA: Red Argentina de Ingreso Ciudadano Founded in March 2004. www.ingresociudadano.org.
President: Ruben Lo Vuolo rlovuolo@ciepp.org.ar

AUSTRALIA: Basic Income Guarantee Australia (BIGA) Founded in 2002 . www.basicincome.qut.edu.au
Coordinator: John Tomlinson Queensland University of Technology. School of Humanities and Human Services
j.tomlinson@qut.edu.au

AUSTRIA: Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt. Founded in October 2002.
www.grundeinkommen.at Coordinator: Magit Appel

BRASILE: Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania. Founded in September 2004. Provisional coordinator: Eduardo Suplicy.

CANADA: BIEN Canada Founded in June 2008. Coordinator: Jim Mulvale Dept. of Justice Studies University of Regina Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada Tel: (306) 585 4237 Fax: (306) 585 4815
jim.mulvale@uregina.ca

DANIMARCA: Borgerlønsbevægelsen Founded in January 2000. www.borgerloen.dk President: Jørg Gaugler

GERMANIA: Netzwerk Grundeinkommen Founded in July 2004. www.grundeinkommen.de Spokespersons: Ronald Blaschke, Katja Kipping, Michael Opielka, Wolfram Otto, Birgit Zenker

GIAPPONE: Provisional Basic Income Japanese Network Founded in November 2007. Coordinator: Toru Yamamori c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics, Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru, Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan toruyamamori@gmail.com
<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>

IRLANDA: BIEN Ireland Founded in March 1995. Coordinator: John Baker Equality Studies Centre University College Dublin John.Baker@ucd.ie

ITALIA: BIN Italia Basic Income Network Italy Founded in July 2008. www.bin-italia.org President: Luca Santini
Via Apollodoro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy info@bin-italia.org

MESSICO: Ingreso Ciudadano Universal Founded in April 2008. www.icu.org.mx
ingresociudadano@gmail.com President: Pablo Yanes

OLANDA: Vereniging Basinkomen. Founded in October 1987. www.basisinkomen.nl Coordinator: Grietje Lof Wagenaarstraat 184 1093 EB Amsterdam, The Netherlands info@basisinkomen.nl

REGNO UNITO: Citizen's Income Trust. Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group"). www.citizensincome.org Director: Malcolm Torry info@citizensincome.org Citizens Income Trust, P.O. Box 26586, London SE3 7WY, United Kingdom.

SPAGNA: Red Renta Básica. Founded in 2001. President: Daniel Raventós Departament de Teoria Sociològica i Metodologia de les Ciències Socials. Facultat d'Econòmiques. Universitat de Barcelona, Avda. Diagonal 690, 08034 Barcelona. danielraventos@ub.edu www.redrentabasica.org

STATI UNITI: U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG). Founded in December 1999. www.usbig.net Coordinator: Karl Widerquist Karl@Widerquist.com

SVIZZERA: BIEN Switzerland Founded in September 2002. President: Pierre Hérold c/o Jean-Daniel Jimenez 39, rue Louis-Favre 1201 Geneva jean-da.jimenez@bluewin.ch